

ZES: LOMBARDO (UIL), "DIVENTINO PRIORITA' NUOVA GIUNTA REGIONALE"

15 Febbraio 2019



PESCARA – “In virtù del decreto semplificazioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 12 febbraio, le Zone economiche speciali (Zes) diventano finalmente operative. L’Abruzzo su questo tema è purtroppo in grave ritardo, per cui chiediamo con forza che la perimetrazione della zes diventi la priorità della nuova giunta regionale”.

È quanto afferma Michele Lombardo, segretario generale Uil Abruzzo, che ricorda come “l’istituzione di queste zone, specie se connesse al corridoio Tirreno- Adriatico, rappresenti un’occasione unica di sviluppo per l’Abruzzo nella sua interezza, andando tra l’altro a riequilibrare la zona interna con quella costiera”.

“Le Zes – spiega Lombardo – sono aree geografiche nell’ambito delle quali un’autorità governativa offre incentivi a beneficio delle aziende che vi operano: la riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi, mentre gli oneri di urbanizzazione primaria per le imprese che effettuano investimenti ammessi al credito di imposta, dovranno realizzarsi entro il termine perentorio di 90 giorni dalla domanda”.

“Ogni Regione interessata può inoltre presentare, entro centoventi giorni dall’approvazione del decreto, al Ministro per il Sud una proposta di protocollo o convenzione per l’individuazione di ulteriori procedure semplificate”, chiarisce.

Una novità del decreto è rappresentata dalla previsione che nelle zes possono essere costituite delle “Zone Franche Doganali Intercluse” (Zfd), dove vi è l’esenzione delle imposte doganali e dell’Iva, per le merci provenienti da Paesi extracomunitari, finché queste merci resteranno all’interno della Zfd.

“In pratica – aggiunge il segretario Uil Abruzzo – queste zone, potranno diventare la porta delle merci provenienti da Paesi extracomunitari, per essere inoltrate verso i paesi dell’Unione Europea”.

Infine il decreto prevede l’istituzione di una cabina di regia delle zes a livello nazionale nella quale si cita la partecipazione, in qualità di osservatori, dei “portatori di interesse collettivi o diffusi”.

“Assieme a Cgil e Cisl, abbiamo fatto richiesta di essere invitati permanenti, in questa cabina di regia. È evidente che siamo nella fase decisiva di questa strategia. L’Abruzzo non può più permettersi di perdere tempo”, conclude.